



SPALLANZANI: 80 ANNI DI CURE E RICERCA

Sei mesi di eventi per celebrare la nascita dell'Istituto nazionale per le malattie infettive che dal 1936 rappresenta un'eccellenza internazionale nel campo dell'assistenza e della ricerca

a pag. 3

GOVERNO

Gentiloni
i vaccini e la
medicina olistica

a pagina 2

AZIENDE

Ospedali
senza certificato
antincendi

a pagina 4

SOCIALE

No al
ticket sugli
anticoncezionali

a pagina 6

Negli anni Novanta il premier appoggiava i movimenti che coniugavano ambientalismo e medicina

Gentiloni, i vaccini e la medicina olistica

“**L**a medicina ufficiale soffre di una crisi di credibilità e di fiducia, che appare smentita soltanto dall’esame dei bilanci dell’industria farmaceutica, gonfiati da un sistema di marketing che con metodi più o meno leciti sforna decine di farmaci best seller, talvolta inutili e quasi sempre assenti dalle liste dei farmaci essenziali fornite dall’Organizzazione Mondiale della Sanità”. A sostenerlo non è un infiammato leader di movimenti No-Vax, ostile al decreto sulle vaccinazioni di massa che l’esecutivo si appresta a varare. La riflessione è contenuta nella prefazione a un libro del medico e psicoanalista inglese Patrick Pieroni, fondatore dell’Associazione britannica per la medicina olistica “La medicina prossima ventura, l’influsso delle tesi ambientaliste sulla medicina”. In tale testo, pubblicato nei primi anni Novanta, l’attuale premier Paolo Gentiloni, dal passato ambientalista, appoggia una visione della medicina “che considera la persona nella sua totalità e affronta le relazioni tra il corpo, la mente e l’ambiente esterno”. Chissà come si coniugano tali precetti con il decreto emanato con i crismi dell’urgenza, che per volere del ministero della Salute sottoporrà a vaccinazione coatta circa 800mila ragazzi italiani entro l’inizio del prossimo anno scolastico. Si pone rimedio così, a una superficiale valutazione epidemiologica che proprio nei Novanta abolì l’obbligo vaccinale. Chissà quanto abbiano influito le tesi propuginate dai movimenti allora critici verso la scienza ufficiale. Di fatto, come avviene sovente in Italia, si pone rimedio a una falla in modo drastico, con un vaccino per tutti e per tutto. Da quelli indispensabili per le patologie più insidiose alle immunizzazioni per le malattie esantematiche dei bambini. “Dai vaccini ai trapianti, dalla lotta contro il cancro alle malattie terminali, le conquiste della biomedicina convenzionale non vanno gettate alle ortiche ma ricollocate in



Paolo Gentiloni

un quadro più complesso e umano a cui le terapie alternative hanno dimostrato di poter contribuire”, scrive ancora Gentiloni, incorrendo in un palese caso di eterogenesi dei fini, con una campagna vaccinale alle porte

che non aveva alcun bisogno di assumere il carattere di emergenza, con diffusione di notizie allarmistiche da parte di un dicastero che, in fatto di comunicazione lascia molto a desiderare.

L’ospedale di Penne blocca i ricoveri dal 1° giugno al 1° settembre. Critiche dal consigliere M5s Domenico Pettinari

Pescara: ricoveri sospesi causa ferie

“**P**er l’ospedale di Penne si teme la stessa sorte toccata a tanti nosocomi italiani negli ultimi anni: la chiusura definitiva. L’anticipazione la fornisce la direzione aziendale che di fatto, con i turni previsti nel periodo estivo, bloccherà i ricoveri e ridurrà le prestazioni”. L’allarme lo lancia il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Domenico Pettinari che continua: “È allarmante che dalla stessa struttura, si invitino i cittadini a rivolgersi a centri accreditati dalla Regione ma anche cliniche private. Il tutto in una struttura limitrofa a un’area montana che rende difficile l’accesso ad altri ospedali, specie in periodo invernale”, conclude Pettinari.

Sirene

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

online

NUOVA EDIZIONE – Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile: GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione: TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 22 maggio 2017

sireneonline@libero.it – www.sireneonline.it

Redazione: viale Aldo Ballarin 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo

Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

Eventi, incontri scientifici, open-day, testimonial e riconoscimenti di organizzazioni internazionali

Spallanzani, 80 anni celebrati per sei mesi

Un compleanno celebrato con tutti i fasti. Gli 80 anni dell'Istituto per le malattie infettive (Inmi) "Lazzaro Spallanzani", in attività dal 1936, saranno ricordati attraverso numerosi eventi, a partire da maggio e fino a dicembre. L'Istituto, ente di riferimento nazionale e internazionale per la prevenzione, la cura e lo studio di patologie quali l'infezione da Hiv, le epatiti virali, la Tbc, la meningite. L'Ebola e la recente Zika, nel tempo si è imposto come centro di eccellenza per la ricerca nel campo, acquisendo un posto di primo piano nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Tanto da ottenere il riconoscimento dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di Centro collaboratore per la gestione clinica, la diagnosi, la risposta e la formazione sulle malattie ad alta contagiosità. Naturalmente non mancano i pro-

blemi. Anche qui, come in tutta la sanità regionale, gli effetti del deficit si sono fatti sentire, impedendo per anni le assunzioni ma la direzione aziendale punta in alto: riorganizzazione dei servizi, facilitazione di accesso alle prestazioni, informazione ai pazienti, interventi specie nei confronti della parte fragile della popolazione. Tra gli intenti del management aziendale, la collaborazione con i privati, attivata per le celebrazioni, che dovrà diventare una costante per realizzare una "interazione virtuosa che assicuri benefici per le attività cliniche e di ricerca". Tra i testimonial per le celebrazioni, che prenderanno il via ufficiale con una conferenza stampa il 30 maggio, i registi Matteo Garrone e Ferzan Ozpetek, l'attrice Ornella Muti, i cantautori Laura Pausini, Luca Barbarossa e il pianista jazz Danilo Rea.

I principali eventi delle celebrazioni

30 maggio 2017	Apertura delle manifestazioni con il ministro della Salute Beatrice Lorenzin e il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti; Conferenza stampa di presentazione del programma della manifestazione; Corso di giornalismo sanitario, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti; Allestimento mostra fotografica "Facce, pensieri dell'INMI e sua evoluzione"
dal 5 al 10 giugno	convegni scientifici, formazione, sensibilizzazione dei cittadini, Open-day;
21 giugno	Porte aperte allo Spallanzani: teatro nel parco, lettura de "La Peste" di Camus con Matteo Garrone. Notte bianca con concerto
16, 18, 25 settembre	Eventi scientifici e formativi: epatite C, tecniche di laboratorio;
24 settembre	Porte aperte allo Spallanzani: corsa podistica amatoriale aperta a tutti;
10, 11 ottobre	giornate dedicate agli studenti degli istituti superiori e di Scienze infermieristiche;
30 ottobre	Evento internazionale con ambasciatori, addetti scientifici, rappresentanti Onu;
20 novembre	Evento scientifico: le resistenze agli antibiotici;
1° dicembre	Evento internazionale "Giornata mondiale dell'Aids"

Appello dei consiglieri comunali di Forza Italia per destinare la struttura a giovani imprenditori

Andosilla nel degrado: "la Regione intervenga"

Un film già visto: si chiude un ospedale tra le proteste generali, lo si abbandona, si assiste al costante degrado e all'occupazione della struttura da parte di sbandati e disperati senza inter-

venire. È quanto sta accadendo all'ex ospedale Andosilla di Civita Castellana, assunto a dimora da senza tetto nell'inspiegabile disinteresse della Regione, proprietaria dei locali. La mancanza di risposte

ha spinto il sindaco a emanare un'ordinanza e il gruppo comunale di Forza Italia a presentare una mozione, in cui si propone la riconversione dello stabile a incubatore di imprese.

Poche le strutture in possesso del certificato. Un decreto del 2015 detta norme rigide

Incendi in ospedale: la prevenzione è scarsa

Prevenzione incendi: norme stringenti misure insufficienti. Numerosi sono gli episodi di combustione verificatisi nei nosocomi romani e del Lazio, in tutta Italia in media sono 100 l'anno. Le scarse risorse economiche non consentono la completa applicazione del decreto ministeriale del 2015 che in fatto di prevenzione ha molto innovato. A Roma soltanto l'ospedale Pertini è in possesso del documento di messa a norma con tutti i crismi per cui ha investito 2 milioni 619mila euro, una cifra notevole, impensabile per strutture in deficit perenne. I comandi provinciali dei Vigili del fuoco attribuiscono un certificato provvisorio di esercizio, la "Scia", in luogo del Cpi – certificato prevenzione incendi – di recente la Asl di Latina ha provato ad affrontare il problema, affidando la verifica su presidi e servizi a una società ingegneristica specializzata nel settore. In tutti gli ospedali è stata at-

tivata la squadra antincendio con personale appositamente formato ed è stato individuato il responsabile aziendale antincendio. In base alle disposizioni ministeriali, tale figura professionale è tenuta a stilare un documento programmatico, con l'indicazione del budget per attivare le misure preventive. Quante aziende sanitarie e ospedaliere hanno, ad oggi, provveduto? Il

campo è minato specie se si considera che molti nosocomi romani furono realizzati nei primi anni del Novecento, sebbene oggi ampiamente ristrutturati. Per Policlinico Umberto I, Spallanzani, San Camillo, Sant'Eugenio e nella provincia per le Case della salute, spesso ricavate da strutture vetuste, il pericolo è sempre in agguato e spesso si riscontrano situazioni di criticità.

Lazio: chi è regolare, chi irregolare

CITTÀ	PRESIDI	CERTIFICATI ANTINCENDIO	
FROSINONE	46	11	(24%)
LATINA	33	3	(9%)
RIETI	20	4	(20%)
ROMA	175	12	(8%)*
VITERBO	34	11	(32%)

*1 OSPEDALE, 11 TRA RSA E CASE DI CURA
Fonte: relazione comando Vigili del Fuoco Lazio, 2015

Critiche da AssoTutela, associazione di difesa dei consumatori e utenti della sanità del Lazio

Nucleare San Camillo: costi lievitati

"Era tutto pronto dal 2015. Pochi mesi dopo la chiusura del Forlanini, decretata il 30 giugno, il direttore del servizio tecnico aziendale ingegner Mario Tabacco, aveva redatto un progetto con tutti i crismi, sotto la costante supervisione dei dirigenti della medicina nucleare dell'ospedale dismesso, per un costo complessivo di 700mila euro. Studiato alla perfezione in ogni dettaglio, il piano prevedeva il trasferimento del servizio al padiglione Antonini del San Camillo ma, inspiegabilmente non si è mai arrivati alla sua approvazione". La denuncia parte dal presidente di AssoTutela Michel Emi



Maritato che continua: "improvvisamente, con la delibera numero 605 del 3 maggio 2017 la situazione si sblocca, guarda caso con un pro-

getto modificato ma sempre all'interno dello stesso padiglione e affidato, non a una risorsa interna come il precedente ma a una società leader nel campo delle tecnologie sanitarie: la Engineering Service Srl che prevede il tutto nell'ala opposta a quella individuata in precedenza, con una spesa di 1.100.000 euro. Motivo del ripensamento, il miglioramento dei percorsi assistenziali e una maggiore sicurezza, per sopraggiunte esigenze assistenziali. Ci piacerebbe avere un riscontro di tali sopravvenute esigenze e verificheremo se sono indicate negli elaborati di progetto", chiosa il presidente.

Al Regina Elena di Roma convegno sulle strategie innovative per il tumore del retto

Terapie integrate per una buona qualità di vita

Una migliore qualità della vita per i malati di cancro al retto nasce dalla sinergia terapeutica, i cui risultati sono stati illustrati il 18 e 19 maggio in un workshop all'Istituto specializzato per la cura dei tumori Regina Elena di Roma che ha richiamato esperti da tutta Italia.

La soluzione che consentirebbe il 60 per cento di guarigioni in pazienti con "carcinoma rettale non metastatico", è rappresentata dalla chirurgia radicale preceduta dalla radio chemioterapia che garantisce, secondo quanto emerso dalle giornate di studio, "la scomparsa istologica del tumore in circa il 25 per cento dei casi trattati, con guarigioni definitive". La novità più apprezzabile di tale combinato disposto è rappresentata dalla mantenuta integrità delle funzioni fisiologiche dei pazienti, che con tale trattamento non sarebbero più privati dello sfintere anale. Addio imbarazzanti sacchette.

"Entro breve la colostomia apparterrà alla storia della chirurgia", ha sottolineato il chirurgo dell'Istituto Maurizio Cosimelli

che insieme al collega Gian Luca Grazi ha promosso il workshop. Una grande soddisfazione e una concreta speranza per le 10mila persone che ogni anno nel nostro Paese sono colpite dalla malattia.

I prossimi traguardi terapeutici sono rappresentati dalle nuove tecniche chirurgiche mini-invasive, dalla robotica alla chirurgia ultraconservativa. Ulte-

riori certezze verranno dalla personalizzazione dei percorsi terapeutici integrati, basati su profili biologici specifici e, in caso di compromissione di altri organi quali il fegato secondo Gian Luca Grazi "le possibilità curative sono salite progressivamente. La chirurgia radicale – chiarisce – può arrivare a guarire il 40 per cento dei pazienti operati".

All'ospedale Pertini un percorso integrato per le malattie infiammatorie dell'intestino

Malattie intestinali croniche: 'pacchetto' assistenza

Speso arrivano in modo subdolo, colpiscono maggiormente i giovani tra i 15 e i 25 anni e non è semplice ottenere un'assistenza a tutto tondo, con la presa in carico del paziente. L'ospedale Pertini offre la possibilità di attivare il cosiddetto Pac – pacchetto ambulatoriale complesso – per tale patologia e per la celiachia, con attività ambulatoriale dal lunedì al sabato per dodici ore, dalle 8 alle 20. Oltre alla cura, il centro promuove la prevenzione, ponendo in primo piano l'attività dei medici di famiglia e responsabilizzandoli nella individuazione dei 'campanelli d'allarme'.

La struttura dell'Isola Tiberina attiva un reparto di cardiologia interventistica

Fatebenefratelli, l'ospedale rinasce col cuore

Il centro storico di Roma si arricchisce di un'altra eccellenza. Sull'isola Tiberina, l'ospedale Fatebenefratelli supera le difficoltà degli ultimi anni, attiva un nuovo reparto di cardiologia interventistica e ottiene l'accreditamento dalla Regione Lazio.

Una rinascita che va avanti dal 2015 e che ha visto il restyling del blocco travaglio del reparto Maternità, che vanta una

consolidata tradizione per l'assistenza al parto. Accompagna tale innovazione il potenziamento della medicina genetica, con "l'intento di confrontarsi con i migliori centri europei", sostiene il direttore generale Marco Longo.

Con il potenziamento dell'assistenza cardiologica si completa il piano di rinnovamento dell'ospedale, che vanta strumentazioni di ultima generazione in caso di trattamento delle aritmie.

In Italia sono 850mila i casi di fibrillazione atriale. I cittadini romani e del centro sud potranno trovare sicura assistenza sull'Isola attraverso la telecardiologia, l'aritmologia e la cardiologia interventistica.

Molti pazienti potranno essere seguiti da casa attraverso un computer dedicato, con il controllo dei parametri vitali e la possibilità di eseguire un elettrocardiogramma a domicilio.

Diffida dell'Associazione "Giuseppe Dossetti" contro il ticket sugli anticoncezionali orali

Sostegno alle nascite: "Flop del piano Lorenzin"

Rischia di fallire il piano di natalità sostenuto un anno fa dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin, presentato con molta enfasi e qualche polemica. Tutti ricorderanno i contestati manifesti che spronavano le donne a 'generare' in età fertile e che costarono la poltrona alla dirigente della comunicazione del dicastero. Sforzi vani quelli di Lorenzin, secondo i rappresentanti dell'Associazione "Giuseppe Dossetti", considerati "gli scarsi risultati della campagna di prevenzione" e constatato invece "l'incremento degli aborti clandestini", secondo un monitoraggio della cattolicissima associazione e numerose segnalazioni di difficoltà ad accedere a piani di prevenzione e all'acquisto di contraccettivi. Sotto accusa il provvedimento del luglio 2016



dell'Aifa, agenzia italiana del farmaco che ha riclassificato alcuni anticoncezionali facendoli passare dalla classe A di farmaci mutuabili, alla C a pagamento, con costi piuttosto elevati. Una decisione che "allontana le donne dai consultori, favorendo il ricorso all'aborto per le fasce più deboli della società, incluse le immigrate e le adolescenti", sostengono dall'associazione. Il tutto è illustrato in una diffida presentata ai presidenti di Camera, Senato e delle

commissioni Sanità di Montecitorio e Palazzo Madama dall'avvocato Mario Caligiuri, da decenni impegnato nella tutela dei diritti dei cittadini e dei malati, che intima al governo Gentiloni "con massima, indifferibile urgenza di programmare azioni per tutelare la salute sessuale e riproduttiva delle donne, attraverso un miglioramento dei servizi territoriali, cancellando le disuguaglianze tra una regione e l'altra, in ossequio ai precetti della legge 194".

"Drink e Think", partita a Roma l'iniziativa di sensibilizzazione per la guida sicura

Giovani e alcol, scende in campo la polizia

Continua l'iniziativa della Polizia Locale di Roma, che il 20 maggio ha promosso il secondo appuntamento per sensibilizzare i cittadini sull'uso dell'alcol alla guida. Battezzato "Drink & Think", il confronto tra agenti della municipale e gli automobilisti si è ripetuto in via del Tintoretto, replicando quanto avvenuto il 7 di questo mese, occasione in cui 66 persone di tutte le età si sono sottoposte nei pressi della Basilica di San Paolo, alla misurazione del proprio tasso alcolemico con gli etilometri forniti dai rappresentanti del Corpo. Dalle 22 gli agenti, appartenenti al gruppo dell'VIII Municipio, hanno ricevuto la visita di giovani e meno giovani che dopo aver "soffiato" nell'apparecchio, hanno ricevuto una "card" con i valori registrati e la eventuale sanzione in caso di esito positivo. Oltre ai controlli, si è dato spazio alla prevenzione, con la distribuzione di materiale informativo con consigli e suggerimenti sull'alcol e gli effetti che provoca sull'organismo e alla guida di un



veicolo. In un'ora si sono sottoposte al test 26 persone: 18 ragazzi e 8 ragazze, tra cui almeno 5 hanno fatto registrare valori oltre la media ma hanno rassicurato gli agenti garantendo il ritorno a casa non al volante ma come passeggeri.